

Preghiera per l'Ucraina
ABBI PIETÀ DEL TUO POPOLO, SIGNORE!
Adorazione eucaristica

ADORAZIONE EUCARISTICA

Canto

LA RE MI LA FA#m FA#m7

1. Chi ha fa - me ven - ga a me, chi ha se - te

RE LA SIIm LA MI

be - va: lo ri - sto - re - rò.

DO# FA#m RE MI4 3/7 LA

Io sa - rò il suo pa - ne: gio - ia tro - ve - rà.

2. Chi è nel pianto venga a me,
chi non ha speranza: lo consolerò. Io sarò forza, luce troverà.
3. Chi è solo venga a me,
chi non sa più amare: lo rinfiancherò. Io sarò l'amico, gioia troverà.
4. Chi è nel dubbio venga a me,
chi non ha certezze: lo sorreggerò. Io sarò salvezza: luce troverà.
5. Chi è malato venga a me,
chi non ha futuro: lo risanerò. Io sarò speranza: gioia troverà.
6. Chi è nel buio venga a me,
chi non può cantare: lo libererò. Io sarò il suo canto: luce troverà.
7. Chi ha fame venga a me,
chi ha sete beva: lo ristorerò. Io sarò il suo pane, per l'eternità

Silenzio

*Cari fratelli e sorelle,
le notizie che giungono dall'Ucraina sono molto preoccupanti.
Affido all'intercessione della Vergine Maria
e alla coscienza dei responsabili politici ogni sforzo per la pace.
Preghiamo in silenzio.
(Papa Francesco, Angelus 13 febbraio 2022)*

I momento. *Con la guerra tutto è perduto*

Dal libro del profeta Geremia (14,17-22)

«I miei occhi grondano lacrime notte e giorno, senza cessare, perché da grande calamità è stata colpita la vergine, figlia del mio popolo, da una ferita mortale. Se esco in aperta campagna, ecco le vittime della spada; se entro nella città, ecco chi muore di fame. Anche il profeta e il sacerdote si aggirano per la regione senza comprendere».

Hai forse rigettato completamente Giuda, oppure ti sei disgustato di Sion? Perché ci hai colpiti, senza più rimedio per noi? Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, il tempo della guarigione, ed ecco il terrore!

Riconosciamo, Signore, la nostra infedeltà, la colpa dei nostri padri: abbiamo peccato contro di te. Ma per il tuo nome non respingerci, non disonorare il trono della tua gloria. Ricòrdati! Non rompere la tua alleanza con noi.

Fra gli idoli vani delle nazioni c'è qualcuno che può far piovere? Forse che i cieli da sé mandano rovesci? Non sei piuttosto tu, Signore, nostro Dio?

In te noi speriamo, perché tu hai fatto tutto questo.

Salmo 105(106)



Abbiamo peccato con i nostri padri,
delitti e malvagità abbiamo commesso.

I nostri padri, in Egitto, non compresero le tue meraviglie,
e si ribellarono presso il mare, presso il Mar Rosso.

Versarono sangue innocente,
il sangue dei loro figli e delle loro figlie,
sacrificàti agli idoli di Canaan,
e la terra fu profanata dal sangue.

Si contaminarono con le loro opere,
si prostituirono con le loro azioni.

L'ira del Signore si accese contro il suo popolo
ed egli ebbe in orrore la sua eredità.

Dall'enciclica "Fratelli tutti", di papa Francesco (n.25-26)

Guerre, attentati, persecuzioni per motivi razziali o religiosi, e tanti soprusi contro la dignità umana vengono giudicati in modi diversi a seconda che convengano o meno a determinati interessi, essenzialmente economici. Ciò che è vero quando conviene a un potente, cessa di esserlo quando non è nel suo interesse. Tali situazioni di violenza vanno

«moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una “terza guerra mondiale a pezzi”».

Questo non stupisce se notiamo la mancanza di orizzonti in grado di farci convergere in unità, perché in ogni guerra ciò che risulta distrutto è «lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana», per cui «ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento». Così, il nostro mondo avanza in una dicotomia senza senso, con la pretesa di «garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia».

Silenzio

Preghiamo.

Dio misericordioso e forte, che annienti le guerre e abbassi i superbi, allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime, perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Il momento. *Osiamo la fraternità*

Dalla lettera ai Romani di san Paolo apostolo (Rm 12,1-2.9-14.17-21)

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; ¹⁰amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

Salmo 119(120)

Il Si - gno re, è la mi - a for - za e io spe - ro in
 lui. Il Si - gnor è il sal - va - tor in Lui con -
 fi - do non ho ti - mor, in Lui con - fi - do non ho ti - mor.

Nella mia angoscia ho gridato al Signore
 ed egli mi ha risposto.
 Signore, libera la mia vita dalle labbra bugiarde,
 dalla lingua ingannatrice.

Che cosa ti darà, come ti ripagherà,
 o lingua ingannatrice?
 Frece acute di un prode
 con braci ardenti di ginestra!

Troppo tempo ho abitato
 con chi detesta la pace.
 Io sono per la pace,
 ma essi, appena parlo, sono per la guerra

Dall'enciclica "Fratelli tutti", di papa Francesco (n.256-257)

«L'inganno è nel cuore di chi trama il male, la gioia invece è di chi promuove la pace» (Pr 12,20). Tuttavia, c'è chi cerca soluzioni nella guerra, che spesso «si nutre del pervertimento delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della diversità vista come ostacolo». La guerra non è un fantasma del passato, ma è diventata una minaccia costante. Il mondo sta trovando sempre più difficoltà nel lento cammino della pace che aveva intrapreso e che cominciava a dare alcuni frutti.

Poiché si stanno creando nuovamente le condizioni per la proliferazione di guerre, ricordo che «la guerra è la negazione di tutti i diritti e una drammatica aggressione all'ambiente. Se si vuole un autentico sviluppo umano integrale per tutti, occorre proseguire senza stancarsi nell'impegno di evitare la guerra tra le nazioni e tra i popoli.

Preghiamo.

O Dio, tu hai rivelato che gli operatori di pace saranno chiamati tuoi figli: concedi a noi di ricercare sempre quella giustizia che, sola, può garantire una pace stabile e autentica. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

III momento. *Il vangelo della pace*

Dal Vangelo secondo Marco (16,14-20)

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Salmo 147



p Do - na la pa - ce, Si - gno - re, a chi con - fi - da in te.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Dall'enciclica "Fratelli tutti", di papa Francesco (n.277-278)

Come cristiani non possiamo nascondere che «se la musica del

Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna». Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti».

Chiamata a incarnarsi in ogni situazione e presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra - questo significa "cattolica" -, la Chiesa può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell'invito all'amore universale. Infatti, «tutto ciò ch'è umano ci riguarda. [...] Dovunque i consessi dei popoli si riuniscono per stabilire i diritti e i doveri dell'uomo, noi siamo onorati, quando ce lo consentono, di assiderci fra loro».

Silenzio

Preghiamo.

Dio, tu sei la vera pace e non ti può accogliere chi semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Pa - ne vi - vo spez - za - to per noi,
a te glo - ria Ge - sù! Pa - ne
nuo - vo vi - ven - te per noi, tu ci
sal - vi da mor - te. 1. Ti sei do - na - to a

1. Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso;
hai dato la tua vita, pace per il mondo.

2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno.

3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani.

4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in croce.

5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino.
Per chi si è fatto schiavo spezzi le catene.

6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:
il cuore può cambiare se rimani in noi.

7. In te riconciliati cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo!

Orazione

Signore della vita e della storia, davanti a te si acquieta ogni tempesta; fa' che il tuo popolo esulti sempre nell'ascolto della tua voce, e costruisca nella speranza la serena pace del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale

RE SOL RE⁴ RE SI^m LA

1. Cri - sto no - stra pa - ce, gui - da nel cam -

SOL LA SI^m FA^{#m} SOL LA

mi - no, tu con - du - ci il mon - do al - la

SI^m MI^m LA SI^m FA^{#m} SOL MI^m

ve - ra li - ber - tà, nul - la te - me - re - mo se

RE LA RE

tu sa - rai con noi.

Ad libitum ogni strofa si alza di mezzo tono, partendo dalla prima in Re^b

2. Cristo nostra pace, dono di salvezza, riconciliazione, strumento d'unità, con il tuo perdono vivremo sempre in te.

3. Cristo Salvatore, nostro Redentore, la tua dimora hai posto in mezzo a noi, tu pastore e guida sei dell'umanità.